

COMUNICATO STAMPA

DAL DRONE IN CATTIVITÀ ALLE “INFO-EXPERIENCES”: A INTERNET FESTIVAL L’ARTE RIDISEGNA IL RAPPORTO CON LA TECNOLOGIA

Francesco Moretti torna in Italia per i 25 anni di Net7 con la mostra “Worlds so close, shaped like the future” e l’installazione site-specific “Do not feed the animal”, mentre dieci giovani creativi europei arrivano a Pisa per la residenza “Data Conversations”, trasformando la raccolta dati in un’esperienza partecipativa.

Firenze, 24 settembre - Come si può restituire una dimensione umana alla tecnologia? All' Internet Festival 2026, in programma a Pisa dall'8 all'11 ottobre, l'arte entra nel cuore della riflessione sulle “Forme di futuro” attraverso due progetti che mettono al centro il rapporto fra esseri umani, tecnologia, percezione e partecipazione. Da una parte **Francesco Moretti**, artista pisano attivo da oltre trent'anni tra pittura, scultura, incisione e installazione, torna nel panorama espositivo italiano con “**Worlds so close, shaped like the future**”, una mostra nata in occasione dei **25 anni di Net7**, azienda pisana che ha scelto di celebrare questo traguardo attraverso un progetto capace di rappresentarne l'anima creativa e innovativa. Il percorso culmina nell'installazione site specific “**Do not feed the animal**”, concepita appositamente per Internet Festival e realizzata con il supporto tecnico di Net7. Dall'altra, **dieci giovani artisti, designer e ricercatori europei under 30** si incontreranno a Pisa per la **Data Conversations Artistic Residency**, un laboratorio internazionale dedicato alla sperimentazione di nuove modalità di relazione tra dati e pubblico. Selezionati tra **75 candidature provenienti da tutta l'Unione Europea**, lavoreranno alla creazione di *info-experiences*: installazioni e modalità interattive capaci di trasformare la raccolta dei dati sull'impatto dell'evento sul pubblico, da semplice misurazione a esperienza artistica e partecipativa.

Francesco Moretti: tra materia, sorveglianza e percezione

Circa dieci sculture e un'installazione video-interattiva compongono “**Worlds so close, shaped like the future**”, la mostra che **Moretti** presenta a Internet Festival 2026. Al centro della ricerca dell'artista ci sono forme geometriche, superfici metalliche, colori vibranti e piccole figure antropomorfe arrugginite: presenze imperfette inserite all'interno di strutture rigorose che sembrano, allo stesso tempo, accoglierle e imprigionarle. **Il contrasto diventa metafora della condizione umana**: da una parte la precisione delle geometrie e la perfezione delle superfici, dall'altra corpi fragili che cercano il proprio equilibrio. Il pubblico è chiamato a muoversi intorno alle opere, cambiare punto di vista e mettere in discussione la propria percezione. In un contesto fortemente digitale come quello di IF, le sculture introducono così una sorta di “**tregua analogica**”, costruita attraverso materia, peso e fisicità.

Il progetto trova il suo punto di maggiore connessione con il tema dell'edizione 2026 (*Forme di futuro*) nell'opera site-specific “**Do not feed the animal**”. Una grande gabbia cilindrica in metallo, alta due metri e con un **diametro di 1,30 metri**, richiama nella forma il **Battistero di Piazza dei Miracoli**. Al suo interno si muove un **drone**: attraverso le sbarre, la sua telecamera riprende gli spettatori, proiettandone le immagini in tempo reale su uno schermo collocato nei pressi della struttura. Il rapporto abituale tra osservatore e tecnologia viene così rovesciato: il drone, dispositivo nato per superare confini altrimenti inaccessibili, diventa una sorta di **animale tecnologico in cattività**. È osservato mentre osserva. La macchina destinata a sorvegliare si trova improvvisamente confinata, mentre il pubblico diventa contemporaneamente spettatore e soggetto dell'opera. Un cortocircuito che apre una riflessione sul controllo sociale, sulla progressiva perdita della privacy e sulla pervasività della digitalizzazione, fino all'interrogativo che attraversa l'installazione: dove passa oggi il confine tra l'essenza umana e quella artificiale?

Nato a Pisa nel 1973 e laureato con lode all'Accademia di Belle Arti di Firenze, Moretti ha collaborato a soli diciassette anni con Keith Haring alla realizzazione di Tuttomondo a Pisa, esperienza che ha segnato profondamente la sua riflessione sul rapporto tra arte e spazio pubblico. Attivo da oltre trent'anni tra pittura, scultura, incisione, installazioni e arti visive applicate, ha partecipato a mostre e manifestazioni internazionali dalla Biennale Internazionale di Arti Grafiche del National Taiwan Museum of Fine Arts alla Biennale di Casablanca. Dal 2005 vive e lavora tra Italia e Grecia e dal 2011 mantiene il proprio studio a Nauplia.

Data Conversations: dieci creativi europei under30 trasformano i dati in Experiences

Se Moretti porta il pubblico davanti a una tecnologia che osserva, **Data Conversations** ribalta il paradigma: il dato smette di essere un'informazione estratta passivamente e diventa il risultato di un incontro. Il progetto nasce per rafforzare l'impatto sociale ed economico delle industrie culturali e creative (CCI), promuovendo la progettazione delle **"Info-Experiences"**: installazioni artistiche, giochi interattivi e percorsi sensoriali che spingono il visitatore a interagire spontaneamente. Giocando, toccando e muovendo oggetti, le persone generano **dati "vivi"**, capaci di restituire agli organizzatori reazioni, desideri e reale impatto dell'evento, ben oltre le tradizionali metriche o i classici questionari.

È su questo presupposto che prende forma la **Data Conversations Artistic Residency**. A Pisa arriveranno **dieci profili under 30** che intrecciano arte, design, ricerca, *creative technology*, *data visualization* e pratiche partecipative, sono: **Enya Autumn Trenholm-Jensen, Nathan Pottier, Sara Fiorillo, Sofia Kamergorodski, Sonja Wilfing, Sophie Alexandra Bunge, Sophie Nadel, Tara Lucie Lee Monheim, Vivien Serve e Yoshi So**. La residenza disegna una geografia creativa internazionale che **abbraccia Italia, Paesi Bassi, Spagna, Austria, Danimarca, Germania, Svizzera e Regno Unito**. **Dal 1° al 10 ottobre**, i creativi saranno immersi in un percorso intensivo di co-creazione per progettare i loro prototipi. Durante Internet Festival, queste sperimentazioni incontreranno direttamente il pubblico: installazioni e dispositivi raccoglieranno gesti e comportamenti in tempo reale, dimostrando come la rilevazione del dato possa trasformarsi essa stessa in un gesto artistico, relazionale e generativo.

Data Conversations è un progetto europeo cofinanziato dal programma Creative Europe, attivo dal marzo 2025 al novembre 2027, che coinvolge Fondazione Sistema Toscana, Domestic Data Streamers, Malmö University, Estonian National Museum, IN2 Digital Innovations e Università degli Studi di Firenze.

Maggiori informazioni su **www.internetfestival.it**

Internet Festival 2026 è promosso da Regione Toscana, Comune di Pisa, Registro .it e Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore insieme con Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, Provincia di Pisa e Associazione Festival della Scienza. È sostenuto anche da Unione Industriale Pisana e Corecom. La progettazione e l'organizzazione sono a cura di Fondazione Sistema Toscana.

Media Partner IF2026: RAI, ANSA, La Nazione, La Repubblica, Il Corriere Fiorentino, Punto Informatico, intoscana.it, Sesta Porta, QuiNews Pisa
Content partner IF2026: RAI NEWS.IT

Sponsor IF2026: Toscana Energia, Sokom, Polo Tecnologico Navacchio

Sponsor tecnici: Unicoop, GCavCom, Devitalia, Net7

Green sponsor: Legambiente

Charity partner: Emergency, The HandYcapped, RecuperARTI

Ufficio stampa IF2026

Mariangela Della Monica - Resp. ufficio stampa Fondazione Sistema Toscana

Cell.334 6606721 m.dellamonica@fst.it

Jacopo Carlesi – Cell. 333 496 9766 – jacopo@jacopocarlesi.com

Anna D'Amico - Cell. 347 8691998 - ad.damico@gmail.com

Valentina Messina - Cell. 327 4419370 - valentina.messina.fi@gmail.com